



1859 - 7 April

Trasazione tra la Società degli Operai
di Pinerolo e il Sig. Felice Vittoni ^{residente in} Città.
Con iscrittura 29 Dicembre 1857 veniva il Sig. Felice
Vittoni eletto Economo della Panatteria esercitata dalla
Società degli Operai in Pinerolo. Si assegnava al
Vittoni la mensualità di L. 70. La convenzione era
per tre anni facoltativa però alle parti di dichiararne
la cessazione ad ogni anno previo avviso di un mese.

In contravvenzione di questo patto alcuni membri
della Commissione della Panatteria hanno il 19
Marzo 1858 espulso il Vittoni dalla Panatteria
usando modi affatto inurbani senza presentare al
Vittoni il motivo dell'improvviso ed intempestivo
congedo dalla Panatteria.

In seguito a ciò il Vittoni evocò la Società avanti il
Tribunale di Pinerolo, da cui emanò sentenza del 24
aprile successivo, che condannò la Società al pagamento
di tutta l'annualità in corso in ragione di L. 70 mensili
colle spese.

Appellò la Società da tale sentenza il 29 Maggio,
ed in seguito dopo diversi difetti incidenti, promosse
eccezioni il 28 scorso luglio erano le parti nominate
avanti il Sig. Consigliere Delegato Cammerano per la
discussione dei conti. In sospeso d'accordo questo consiglio
nel giorno precedente alle sopra si ventare un amichevole.

il Vettore in grado ad accettare.

7^o E' stabilito fra le parti che entro ~~otto~~ quindici giorni dal giorno d'oggi si dovrà per mezzo di due persone nominate d'accordo procedere all'accertamento dei debiti della Danatteria formulandone il conto in doppio originale, ritenuto una copia da ciascuna parte e ciò per l'effetto, di cui al N. 5 della presente, come pure dovrà aver luogo la descrizione ed stima dei mobili, effetti e fondi col ministero di due periti parimenti d'accordo eligendi; i quali stenderanno la loro relazione rimettendone copia a ciascuna parte.

8^o Al termine della cessione e prima che il Vettore abbandoni l'esercizio della Danatteria si dovrà nel modo stesso, di cui al numero precedente procedere alla sistemazione dei conti, all'aggiudicazione dei mobili e fondi ivi esistenti, il cui complesso se rileverà ad un ascimento maggiore dell'estimo attuale, dovrà la Società pagare il più al Vettore, se poi ad un ascimento minore sarà il Vettore tenuto ad indennizzare pel meno la Società.

9^o La Società degli Operai di Pinerolo indipendentemente di questa transazione rinunzia alla ricognizione dei conti della Danatteria, per cui verti liti, recede da ogni pretesa ed eccezione mosse in causa,

quinta il Signor Felice Vittoni di quitanza finale e lo
garantisce a qualsiasi indetia gli possa venir
inferto sotto pena di sottostare alle spese ed danni.
10. La Società degli Operai di Pinerolo si obbliga
di far pubblicare a sue spese e per tre giorni
consecutivi nel corrente mese di agosto sulla
Gazzetta Ufficiale e sul giornale l' Eco delle
Alpi Scorie di Pinerolo che con iscrittura in
data d'oggi si e' consolidata la proprietà della
Panetteria della Società degli operai di Pinerolo
nella persona del Signor Felice Vittoni.
All' osservanza del che tutto si obbligano le parti ognuna
per quanto la rispetta sotto pena di ogni danno e
spesa.

Redatta la presente per duplice originale su
carta da bollo da centesimi cinquanta cinque
ritirazione uno per ciascuna delle parti.

Pinerolo il Sette Agosto mille ottocento
cinquanta nove

Dopo dalasi lettura sono le parti tutte
coi signori testimoni sottoscritti.

+ Vice preside per indisposizione momentanea del Signor
Breyo Presidente ut supra

o Con ordinato del Consiglio della Società degli Operai
del 31 luglio scorso ut supra

vice preside visconti felice
buero antonio delegato della
società = viside gianni battista delegato
dalla società

gregorio Matteo presidente
consiliere ornam Carlo

Vittore Felice

Castellano Giovanni Testa

Barberis Domenico Testa

Caffero Pietro Testa

Pietro Progoquo testimonio

1868 - 6 feb.

Facta P. C

Documenti

Società degli Operaj di Pinerolo

Contro

Villone Felice fu Gio' Alessio Pinerolo.



Per la presente redatta, a Duppli-
ce originale, ritirato l'uno per ciascuna
delle parti, tra la Società della Sanat-
teria degli Operaj, stabilita in questa città,
rappresentata dal sig^{re} Presidente Sugarano
Stefano Delvico e sig^{re} Giovanni
nativo di Moretta, e dai membri della Com-
missione nominata in seduta del quindici
luglio ultimo corso sig^{ri}: Gerardo Cringio
fu Pantalone, nato a Cogni (Costa) Alex-
andro Giuseppe del fu detto Antonio, nativo
di questa città, e Guglielmo Domenico fu
Giuseppe, nativo di Rivoli, domiciliato tutto
in questa città di Rivolo per una parte,
e per l'altra parte Vitone sig^{re} Felice, fu
Giovanni Alessio, nato a Fenestrelle, domici-
liato pure in questa città di Rivolo, si
conviene stipulare come segue

- 1^o Dichiaro la Società in persona prenessa
di avere sotto l'otto corrente mese per
mezzo della commissione come sovra nominata,
proceduto col sig^{ri} Vitone a unova di sanu-
na dei rispettivi diritti, derivanti in
origine dalle scritture private, intervenute
sotto il sette agosto 1887. e tre successivi

lvi, detto Masselle al numero cento sessantatre, Bosco di arc

veninove, centiare ottantuno, coerenti a levante Ughetto già

La Regia
Della finitura

Settembre, e dai relativi inventari, e
che, avuto ad ogni cosa l'opportuno ri-
guardo si prese il partito di cedere
al sig.^{re} Vittoni l'esercizio della gestione
della predetta società degli operaj, con
tutti i mobili, arredi e impellibili e
ponti inrenti, nonché le ragioni competenti
alla società stessa sul foro, mediante
il prezzo in totale di lire quattrocento ot-
tanta per una sol volta, quindi in
modo assoluto ed irrevocabile, e per
via di compromesso amichevole, la predetta
società investo di quanto sovra, il sig.^{re}
Vittoni perché possa d'oggi in poi disporre
a suo talento come di cosa propria,
2^o tale cessione si opera dalla società e
si accetta dal sig.^{re} Vittoni, mediante
la scrittura concordata sommaria di lire
quattrocento ottanta, pagabili come il sig.^{re}
Vittoni s'obbliga alla società stessa
in rate mensili di lire cento ciascuna, a
partire dal primo prossimo Settembre,
per modo che il pagamento della prima
rata dovrà effettuarsi col primo prossimo
ottobre e così successivamente di mese in mese.

5° A fronte di quanto sovra il sig.^{ro} Vittone dimette
l'iscrizione relativa all' insegna, obbligandosi
di sostituire altra che non si possa riferire
alla Società degli operaj; per maggior designa-
zione degli effetti caduti in essione, le parti
dichiarano di riferirsi alle risultanze dell'in-
ventario a lui proceduto sotto il cinque
agosto corrente, sottoscritto dal segretario
Defilippi Giacinto dalle parti, e intende-
ranno irascritte come non avvenute le pre-
citata scrittura, per modo che le parti risol-
vono definitivamente qualsiasi contestazione
che ne potesse sorgere e si dispensano
reciproca formale quietanza con promessa
di non più dimandarsi cosa alcuna sotto
qualsivvi rapporto d'oggi retro.

6° Ad ogni buon fine dichiara la società di
non voler impegnarsi con vincoli di garanzia
relativamente ai diritti eduti sul fero
i quali s'intendono trasmessi nel sig.^{ro} Vittone
sic come competono alla società stessa, e
dovranno essere esenti solo dal sig.^{ro} Vitto-
ne verso il proprietario sopra che la società
potrà essere ricercata in via di rilievo
E precedenti lettura in conferenza si sono

sottoscritto.

In fede di cui il Dicisone
Agosto milleottocentesessantate
L'approvano Due Sovranissimi
Guglielmo Stefano presidente
Guglielmino Damico
Alessandro e in su Gerard Biaggio
Ginetta Vincenzo
Gittore Felice

Giuseppe Leopoldo
Giacinto Pierluigi



All' Illmo Signor Sotto Prefetto
del Circondario di Pinerolo
Rappresentato Perino Giovanni residente
in questa Città, in qualità di Presidente
della Società degli Operaj della Città
di Pinerolo

Esere stato spedito dall' Esattore di Pinerolo
avviso di pagamento dei dritti di pesi
e misure per l'esercizio 1867, alla
Società predetta in persona del
prestinajo Felice Vittone

Che negli anni andati la stessa
Società possedeva bensì una panna-
ria esercita dal predetto Vittone Felice
in qualità di Economo, ma che la
stessa pannaeria fu ceduta a quest'
ultima nel mese di Agosto 1866. —
mentre il corrispettivo di L. 480,
il quale passa la cedetta nello scorso
anno 1867 a certo Long Davide, che
attualmente la possiede, non
figura menomamente nel ruolo
degli Utenti pesi e misure.

Che la Società in discorso ha
bensì istituito nel suo senso un

240
6
1450
4

Comitato di Previdenza con iscopo di
procurare ai componenti della me-
desima, il pane, alimento principale
per gli operajo, con una riduzione
sul prezzo, il piu che si possa sansibile,
ma tale speculazione spendo faci-
gliare, e la distribuzione non atten-
dendosi all'infuori della Societa,
non puo certo venir colpita dall'
art. 8. della Legge 26. Marzo 1880.

Che il detto comitato nel citato
avviso e quello appunto prescritto
dal 3. del citato art. 8., applica-
bile ai venditori di grano

Per li motivi che precedono, il
ricorrente si rivolge alla S. V. Illma
Supplicandola di quarsi voglia:

1. Mandare all'Esattore di Pinerolo di sospen-
dere ogni ulteriore incumbuto con
pubblico contro la Societa degli Operaj.
sin visto l'esito del provvedimento da
emanarsi
2. Dichiarar tenuti Mandar compren-
dere il prestajo Longo Davide nei
ruoli degli Utenti, potendo inferre per

L'esercizio 1867., per essere questi l'attuale proprietario della panetteria già degli operai, con adollare al medesimo il dritto di cui nell'avviso che si unisce, salvo a quest'ultimo il dritto di regresso verso il suo cedente Vittoni
3. Dichiarare non farsi luogo all'applicazione del n. 3. dell'art. 8. della citata Legge, in quanto riflette il Comitato di cui sopra
Con provvedimento etc.

Hehe su



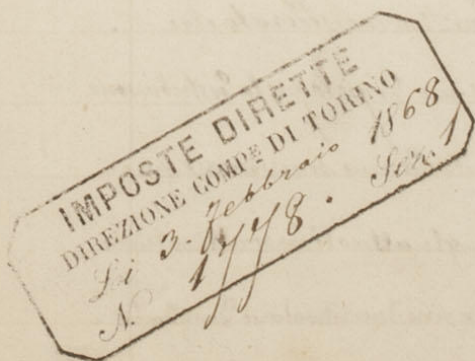
Il ricarrente
Presidente della Società
Serino Giovanni

Il tutto si trasmette al Sig. Direttore per i provvedimenti di sua competenza etc.
Pinerolo 1. febbrajo 1868.

Il Sotto Prefetto
Reveraynini

Torino
G. Direttore
delle Contribuz. dire.
e del Catasto

(9)



Vosizione N. 24 - 8.
Protocollo G. 22/1798.

3/2. Non si può ammettere il presente ricorso perchè non esteso su carta da bollo, e si ritorna per essere respinto al titolare.

Al Signor
Sottoprefetto
di Pinerolo

Torino, addì 4. febbrajo 1868.

Il Direttore Complesse

Sequi Bertolotti

Si ritorna alla
messa di mano del bollo

IMPOSTE DIRETTE
DIREZIONE COME DI TORINO
Di 7. febbrajo 1868
N. 2036. Ser. 1

Esaminato il ricorso, che precede si risolve
al Signor Verificatore Prov. per il suo parere

Torino, addì 12. febbrajo 1868.

al Signor Verificatore
dei pesi e delle misure
della Circoscrizione di

Il Direttore Complesse

Sequi Bertolotti

Protocollo G. 22/189, Ricorso 48/18.

Torino

Il Direttore Complesse delle imposte dirette

Tentato il parere del Verificatore Prov. e considerato che
la Società Operaia di Pinerolo fosse fare uso di peso per la distribuzione

24/1/68
14/1/68
All' Illmo Signor Colpane ai loci, a cui interessar potrebbe che il medesimo si verificasse pure,
Sottoprefetto di Pinerolo
Lichiera dover si conservare e ritenere gli articoli inseriti sul ruolo
del 1867, salvo al 3. titolo della il diritto di rimborso verso il suo rilevatorio Long David

Torino, addì 15. febbrajo 1868.

Per Il Direttore Complesse

Giotti

Alla Commissione

Per l'Ommissione al Patrocinio gratuito

Ill^{mi} Signori

La Società di mutuo soccorso ed Istruzione degli Operai
stabilita in Pinerolo, rappresentata dall'attuale di
lei Presidente Perini Giovanni di questa città

Rappresenta

Che con scrittura privata in data 19 Agosto 1866.
tra la Società predetta ed il sig. Vittore Felice
per Giovanni Alepiò residente in questa città, di edro
e di somma dei rispettivi diritti riguardanti la
Paratteria degli Operai, si addiscusse alla seguente
convenzione, cioè

La Società cedette al Vittore l'esercizio della Parat-
teria degli Operai con tutti i mobili, arredi, -
suppellettili e fondi inerenti, non che le ragioni
ad essa competenti sul fondo, mediante il
corrispettivo di lire quattrocento ottanta che
il Vittore si obbligò di pagare alla Società
in rate mensili di lire cento vassuro e
partire dal primo settembre allora prossimo
e così successivamente di mese in mese

Che non ostante tale obbligazione il signor
Vittore si sarebbe finora rifiutato di eseguire
il pagamento suddetto per cui la Società si

Nova ancora creditrice di tutto la somma
predetta

Non valendo i vari stragiudiciali esperimenti
da essa fatti al Vittone per indurlo alla ese-
cuzione della narrata obbligazione, trovasi
essa costretta di agire colle vie Giudiciali,
ma non avendo la medesima mezzi onde
far fronte alle spese relative al Giudizio,
con fede della presentata scrittura, e del
certificato di nullatenore ritagliato dal
Consiglio Municipale il 30 spirante
mese, se ne ricorre alle S. V. Ill^{me}

Supplicandola acciò si degnino di commettere
la ricorrente Società degli Operaj in questa
città stabilita, al Beneficio del gratuito
patrocinio per sostenere il Giudizio contro
il predetto di lei debitore Felice Vittone

Proceda

Stabile & facta



Rege N. 8

Al Sindaco della Città di Pinerolo

Si dichiara, che l'Associazione degli Operai istituita in questa Città, e stata autorizzata col Decreto N. del 10 luglio 1869, non possiede alcuno stabile, né altro valore, perciò non si trova compresa nei Ruoli delle contribuzioni dirette del Comune, e non ha altri mezzi di sussistenza che le quote contribuite dai suoi per il mutuo loro soccorso, e la scambiabile istruzione, che è lo scopo autorizzato della loro unione e fratellanza: che pertanto dovendo l'Associazione medesima intraprendere un giudizio per proprio interesse, si giudica meritevole del beneficio della pubblica assistenza gratuita.

Pinerolo 30 gennaio 1869

Il Sindaco
Carletti



Andrea, e Giacomo fratelli, a giorno eredi Ughetto Tommaso,
a ponente eredi Giuseppe Ughetto ed a notte il proprietario.
Ivi, detto il Cugno, Campo di are ventotto, centiare sessantasei,
al numero cento settantacinque.

DIREZIONE DELLE TASSE E DEMANIO DI TORINO

ESATTORIA

DI
PINEROLO



COMUNE

DI
PINEROLO

AVVISO DI PAGAMENTO

ESERCIZIO 1867

L'Esattore sottoscritto invita il sig.

*Operej' Savata =
vittore felice prestiggi*

a pagare entro il termine di giorni *15* dalla data del presente
le somme qui descritte

ART.	Ricchezza Mobile L.	
	Prediale sui beni rurali »	
	Prediale sui fabbricati »	
<i>565</i>	Pesi Misure »	<i>250</i>
	Redditi Comunali »	
	Avviso .	05
	Totale L.	<i>255</i>

Pinerolo,

15 giugno 1867

**L'Esattore
C. MONALE.**

CONTRIBUZIONI DIRETTE.

CIRCONDARIO DI PINEROLO

COMUNE

ESATTORIA

di

Mo



di

Mo

Bolletta d'Alloggio Militare

ESERCIZIO 1867

N.º 134 d'ordine della lista

Tributo prediale (articolo L.

Imposta sulli fabbricati (art. »

Conguaglio »

Ricchezza mobile »

Dazio consumo »

Dritti di verificazione dei pesi e delle misure (art.) »

Comandate (art.) »

Fitto dei beni comunali (art. »

Totale del debito . . . L.

Spesa d'alloggio militare »

Totale generale L.

255

255

15

270

In esecuzione degli atti coattivi ordinati dal signor Sotto-Prefetto del Circondario con decreto del *27. genn.* contro i contribuenti morosi del Comune di il sig. *Operaj Societa*

domiciliato a è prevenuto che trovasi sottoposto all'alloggio militare, e gli viene colla presente intimato di pagare fra *tre giorni* al più tardi la somma di lire *2.70.*

di cui è debitore come contro per contribuzioni per e per l'alloggio medesimo, con diffidamento che spirato tale termine infruttuosamente, si procederà senz'altro in di lui odio agli atti di pignoramento, sequestro e vendita di mobili, crediti e frutti.

A scanso d'ignoranza la presente viene lasciata al di lui domicilio, parlando col medesimo (o in sua assenza col sig.

Spese per quattanzu - 3.70
Pinero lo li 29 Febb 1868
Alvarez

Dat. *Mo* il *28. genn.* 1868
 Il Commissario per le esecuzioni
Alvarez

N.º Il sottos. certifica che
il 1.º con mese venne presentato
ricorso in appiezzione al pagamento
del dritto di verificaz. di cui retro
quale ricorso venne comunicato
alla Direzione delle sinapasse
diritte per l'oppo. provvedimento
E perciò il caso di sospendere
qualiasi provvedimento coattivo
sino a decisione

Perorato 3. febbrajo 1868

Il f.º segretario.º Prof.º
Pujiaff.



Inventario degli effetti in-
servienti alla Panetteria Sociale, cui
si procedette l'otto andante con intervento
del Signor **Gressiose** Giovanni
Battista, Membro della Commissione
stata incaricata della transazione della
Lite vertita in appello tra la Società de-
gli Operai di Sinerolo, ed il già Geonomo
di detta Panetteria, signor Felice
Vittone, coll'intervento pure di
quest'ultimo, e delli Signori **Chiope**
W. Domenico, e **Vignetta** Michele,
assunti a periti per la descrizione e valu-
tazione degli effetti medesimi, come in
appresso, vale a dire

No. D'ordine		Valore
1.	Madia grande coi rispettivi tornii L	60. "
2.	Idem piccola senza tornii	4. "
3.	Carotato delle panere, e zavigliere affisso al muro	15. "
4.	Infornapani piccole e grandi	7. "
5.	Rabis, Rabbio, infornapane in ferro, ed una lama in ferro	4. "
6.	Cravicello a sostegno degli inforna A riportarsi L	90. "

		Valore
Somma di cui retro..... L		90. "
pane ed asse, e feno, ed un tavolo maestro con due trespoli		5. "
7.	Una cebra, ceborni 2, cebrotti 6, due seuhig cioè No 10	8. 50.
8.	Due ampollini di latta bianca, ed due lumi uno di latta e l'altro d'ottone	1. 25.
9.	No 20 tele dette panere, 12 fuori uso	6. "
10.	Bragiere infero col suo espedio	6. "
11.	Un padellone infero, oblungo	2. "
12.	Fornelletto con uscio e colonne e tubi infero	18. "
13.	Strullone grande colla tela, in cattivo stato	150. "
14.	Una piccola conca, una tromba di bosco, un infornapane, piccolo, e un cassone a piramide, ed un tavolo a sostegno della cruna	6. "
15.	No 4 radimadia piccoli e grandi, una sega e due setacci	3. "
16.	Una cantina per depurare il semolino	14. "
17.	Steccati della fariniera	11. "
18.	Un mujo fuori d'uso ed un Cassone	4. "
19.	Saudi No 41 in cattivissimo stato	41. "
A riportarsi		L 365, 75.

		Valore
	Somma di cui retro	L 365, 75.
20.	Bara infero detta <u>ventitabro</u> , e due in bosco, con tre scope	3. "
21.	Coperte 3, trapunta, due lenzuoli fuori d'uso e due pagliaricci	15. "
22.	Crespoli 4 assie e anta ventina	3. 75.
23.	No 11 tra cestoni e canestro, la mag- gior parte inseparabili, ed un carricello	12. "
24.	Tavolato, e tre sedili in bosco	4. "
25.	No 7 sedie in cattivo stato	3. "
26.	Scala a piolo che da alla farinaja	20. "
27.	Una baskule detta peso a bilico, e zoccolo	150. "
28.	Una scrivania con tavola sul parvi- mento e tiratojo	5. "
29.	Un Pavolino di bosco albero piccolo	2. 50.
30.	Un piccolo orajo per l'olio	1. "
31.	Una cassa infissa nel muro con fron- tone infero in buono stato, che si debbe valutare di egual valore alla scadenza dell' affittamento, tranne una rottu- ra nella serratura	40. "
32.	Un paio forbici, due mestoline A riportarsi	L 625. "

	L	Valore
Somma di cui retro		625 "
una inferno, e l'altra in Latta, 2 cala- maji, rosari, cornetto, e candelliere in Latta e lucerniere in cattivo stato		3. 50.
33. Grande Scaffale fatto angolo, con stecato		50. "
34. Una serratura alla porta della bottega con tavolino e bandino detto cantoir di noce		24. "
35. Due pesi per la bottega uno con patera in ottone, l'altro di rame oltre i bracci in ferro		60. "
36. quattro bandinelle al paravento della bottega		2. "
37. Porta e mezza luna dell'Ufficio		8. "
38. Una caldaia di rame ed una cas- seruola della copone		35. "
39. Forno in uso		
40. Aggiunta di due lenzuoli fuori uso		2. 50.
Totale valore L		810, "
siguetta michele periti chappodominie startetare		

Attivo fondi vivi estati nella Penaterra in occasione
della rimessione al Villone L 296, 74

Passivo, per vari debiti, ~~compresi~~ ^{compreso} Sobetti, riscossi L 125, 40.

Fondo che resterà all'epoca della cessazione del Villone L 171, 34

Erizio Matteo Ricci. Boero Antonio (esig. e garant.)
Villone Felice

41-2C

~~41-2C~~

1872

White col panificatore



1872 - 27 agosto

Regia Pretura di Pinerolo

Atto di Citazione in via Commerciale
L. Anna mille Ottocento settanta due
ed alli ventisette del mese di agosto in
Pinerolo

Sull'istanza del Sig. Sardi G. Battista
pristinajo residente in Pinerolo ivi eleggendo
domicilio presso di Se nel suo negozio in
via della Farmaciale, Casa Don
G. sottoscritto Roberto Quaglia uficio
adatto alla Pretura di Pinerolo ove sono
pure residente ha quest'oggi Citato ed
assegnato siccome col presente atto cito
ed assegno il Sig. Guido Gio. Battista quale
Presidente della Società Operaja di questa
Città di Pinerolo ivi residente a comparire
in via commerciale davanti questo Ill.^{mo}
Signor Pretore di Pinerolo faciente funzio-
ne di Giudice di Commercio alla sua
udienza di Lunedì due settembre prossimo
ore nove antimeridiane per ivi rispondere
alla seguente domanda e conclusioni
Fatto.

Dal 4 agosto 1870 al 24 agosto 1871 fiasco
L. Ottore Sardi fu imprenditore della spa =

= nificazione alla predetta Società operaia
e le panificò settecento quaranta sette
quintali di farina.

Venne riconosciuto dalla Società che i detti
quintali da essa e per essa somministratigli
al panificio dell'ottore scarseggiavano di
peso; In vista di ciò, previa verbale re-
= datosi dalla Società stessa si fece un accordo,
e si stabilì che si avrebbero bonificati al
al pristino ed imprenditore Sardi sudd.
cinque Ettogrammi per ogni quintale di
farina, - Furono infatti bonificati n.
80 quintali, cioè a ragione del vero e veduti,
restano ancora n.
667 quintali sui
quali l'ottore ripete dalla prefatta
Società cinque Ettogrammi per ogni
quintale di farina, Esperimento Chilogrammi
n.
333 farina di marca B. come usava
in allora la Società.

Fanci essendo gli amicievoli ed eccitamenti
fatti presso i membri della direzione
di detta Società onde indurli a sod-
= disfare per la medesima ad una tale
obbligazione; E' coperto l'ottore farsi
evocare in giudizio la predetta Società

Operaia di Pinivolo in persona del suo
Presidente, ed interpellandola sulla
verità di quanto avanti

Chiede L'attore e Conchiude
Condannarsi la detta Società

Operaia in persona del suo Presidente
alla pronta consegna a lui favore
del quantitativo di farina in et^o
di Hiloz 333, dell'equaleità su espres-
sa Marca B, o rappresentarne il
valore in L. 166, 50 a ragione di
L. 00 50 al chiloz, il tutto colla
protezione dei danni, spese, ed inte-
ressi commerciali

Copia di quest'atto venne detta U.
Sua fattiscripta l'ho rimessa e ha
firmato al detto Guido Giovanni
Battista quale presidente della
Società operaia parlando con essa
Stessa

M. Rinaldi

Il sottoscritto dichiara di rinun-
ciare come in forma della pre-
sente rinunzia ad ogni sua
pretesa portata dalla sovra-
scritta domanda giudiziale
mediante la somma di lire
ventitre mila ottocanta in
capitale e spese, le quali,
dichiaro di ricevere pagando
formale quitto e liberazione
e dichiarando transatta la
rinunziata vertenza coll'atto
dell'Uscire Quaglia. W. papato
Agosto
Pinerolo primo Settembre 1779

Sardi Gio Battista

Onorevole Signor Presidente

La sommissione inascoltata della Direzione Del Magazzano Sociale espone come il panettiere Siotto Pietro rifiutossi di fare a tempo debito e dietro ordine espresso del membro della sommissione Di settimana il pane occorrente al Magazzano, e ciò per motivo, a suo Dire, che il suo panettiere non era tenuto a levare e lavorare innanzi giorno e consumare il pane, mentre poteva lavorare di giorno.

Passando ai dettagli il fatto è questo:

Il membro di settimana Signor Burgis Domenico la sera dell'addì 11 passando al magazzano sociale riprese al Sig. Bruno Magazzini questo pane dove comandare pel giorno seguente, al che questo ripose, occorrergliene tanto, e che il pane gli abbisognava nella mattinata seguente, perchè poco ne rimaneva in magazzino e non sufficiente allo consumo sino al mezzogiorno - ciò udito il Sig. Burgis portò dal Siotto e gli comandò il pane avvertendolo che al magazziniere conveniva per la mattinata seguente ed ebbe dal medesimo la risposta sovra detta.

Questo fatto ridondando a scapito dell'interesse Sociale poiché le gli avvenimenti soci. non trovando pane al magazzano, sono per forza costretti di rivolgersi altrove, risultando così danno al sodalizio e incoraggiando giunte contro la Società stessa.

La sommissione quindi interessa la Direzione e vedrò presto anche il Consiglio di rappresentanza cuiò voglia mettere il pare a siffatti movimenti.

Pinerolo 4 Maggio 1876

La Commissione

Givano Seb. no
 Cardone Giovanni
 Burgis Domenico +
 Altara Giacomo

All' Onorevole Direzione
Della Società degli operai di Pinerolo

La Commissione Direttiva Del magazzino
di Provvidenza, a quest' Onorevole Direzione

Che l'attuale Specie Sociale Scioltto Pietro
non eseguirebbe le condizioni impostegli da questa
Società allorchando fu assunto a tale qualità,
massime, sia nella fabbricazione e lavorazione
del pane il quale lascia molto a desiderare
ed al cui riguardo continui e questi sono
i lamenti dagli avvertiti al magazzino, sia
per il reddito inferiore delle farine che fornisce,
Ned al certo la minor resa delle farine può
attribuirsi alla cattiva qualità di queste,
poiché come ben quest' Onorevole consiglio sa, la
Commissione Direttiva fa ogni possa per avere
le migliori farine mercantili servendosi nella for-
venzione della merce, dalle due migliori case
della Provincia cioè dalli Sig. Morgando e Mattoni.
Ad altre cause quindi debbono attribuirsi
tali effetti, i quali vanno ogni giorno aumentando.
La Commissione referente senza volere pregiudicare od
avvenare specificamente tali motivi, crede che
la Direzione stessa possa esserne dotta, poiché
questa questione privatamente già venne trattata
da molti Soci.

La Commissione referente, fa quanto avanti
presente all' Onorevole Direzione cui si provveda

nel miglior modo possibile a tale inconveniente, cioè
onde tutelare la quiete della Società, che quello
delli averuti al magazzino, ricorrendo ove del
caso alla prerogativa dell'attuale proprietario

Per la Commissione
il Presidente Costa Giovanni

61-25

~~40-250~~

1876

Lite col panificatore
perchè ha concesso
senza chiedere il permesso
l'uso del forno della società
ad altro panificatore

1876 - 15 Agosto

All' Onorevole Direzione

La sommissione Diettrici del magazzino di
Provvidenza di questa Società crede di suo dovere
di portare a cognizione di cotest' Onorevole
Direzione il seguente fatto:

Il giorno di Venerdì pp. 31 luglio avveniva
un incendio alla casa di tale Peyretti
posta nel convento di questa città tra
Porta Nuova angolo via S. Agostino in
quel fabbricato oltre ad altri inguistini, vi
è un tale Rogglio esercente panettiera:

A seguito di quel sinistro il Rogglio do-
vendo procedere alla fabbricazione e cottura
del pane graminio ad uso del suo esercizio credette
bene di rivolgersi a tal effetto al panettiere
Sociale Pietro Pietro, il quale, senza
avvertire nessun membro della sommissione
Diettrica, per aver gli opportuni ordini,
credette bene di concedere de motu proprio
suddettrimenti gli favore, cioè conge al
Rogglio di liberamente servirsi del pastro
e del forno Sociale per la panificazione
loale;

Quel fatto si fa steno semplicissimo

e di reciproco trattamento fra eserciti la
stessa arte, tale più non può dirsi nelle
condizioni in cui si trova il Genattore
Sciotto, dipendendo questo per tutto
quanto riflette la Granateria Sociale
Dalla Commissione Direttiva del Magazzino
appositamente delegata da cotest'Onorevole
Comiglio di rappresentanza, la quale
quindi, di fronte al mandato ricevuto deve
rispondere di ogni fatto che succeder possa;

Che il fatto denunziato costituisce evidente-
mente nel Sciotto un'infrazione alle
convenzioni stipulate colla Società, ed
oltre più una mancanza al dovere che
gl'impone di dover far noto alla Com-
missione Direttiva ogni novità che possa
succedere per gli opportuni ordini e
provvedimenti che del bisogno, la Com-
missione stessa espone a cotest'Onorevole
Direzione i fatti di cui avanti, avio
ben vaglio, preso le volute cognizioni
e chiarimenti che del caso, forse
riparo a certi simili fatti non
abbian più a succedere per avvenire,
poiché farebbero, i Membri della

Commissioni, e intetto di declinare
ogni responsabilità al riguardo

L'incroci 2 Agosto 1876

Per la Commissione
Il Presidente

Costa Giovanni

Assestamento Conto
tra la Società Generale Operaia di Pinerolo
e il sigr Guglielmo Antonio panificatore.

Dare al sigr Guglielmo.

1° Dai Molini di Collegno, bonificia farine G 80	L	24,80
2° Dal sigr Vottero, G. 237,50 pane a C ⁿⁱ 30	"	71,25
3° Idem, bonificia G. 50 farina a L 31,35	"	15,67
Spedizione tele Vottero		
1° Luglio N° 60 G. 69 - bonificia G 9		
29 agosto " 9 " 101 " " 11		
31 " rimaste nel postino 5	<u>5</u>	
Totale G. 25 a L 51,55	"	7,83
Credito Totale L		<u>119,55</u>

Avere dal sigr Guglielmo

1° Debito accertato al Magazzino a tutto agosto L	100,95	
2° Per consumo utensili dal Novembre 1894 a tutto agosto 1896 in ragione del 5% annuo	"	21,05
Totale debito L		<u>122,00</u> 122,00
Residuo dare dal sigr Guglielmo		L 2,45

Esaminato, si accetta e si approva
il presente assestamento conto in ogni
sua parte e nelle risultanze.

Il Residente
Bruno G.

Il Panificatore
Guglielmo Antonio

Tinoro il 4 Luglio 96.

Onorevole Amministrazione

Perano ben consapevoli delle mie Per-
missioni, Date alla Commissione il
giorno 29 dello scorso mese, per la
fine del mese di Luglio.

Come mio Devo averte anche la
Polla, affinesse prenda gli opportuni
provvedimenti in proposito.

Il motivo per non poter fabbricare un
pane come l'altro insegna, per questione
di rendita, e per il lavoro troppo pic-
colo proporzionato alle spese.

Suo Dev. ^{mo} Servo

Agugliarone Sanificatore

Ricordo da Sig. Vincenzo Magagnoli
della Società Opere la somma di L. 50.
Cinquanta in conto delle L. 100
Duecento di Cassione depositate presso
la Banca Gioi. con autorizzazione
alla Società di P. D. a suo im-
barco da detto cassione.

Richiedo e riconosco detto mio debito
di L. 50 Cinquanta in conto delle
sopra dette cassione essendo con ciò re-
golato ogni mio conto colla Società
e pareggiato il mio dare col loro
avere calcolato di detto L. 50 da
farsi sulla cassione.



Guiglielmo
Antonio

Pinerolo il 3 Settembre 96
Guiglielmo Antonio.

Direzione Ditta Bogetti e Ghisolfi
Genova

Pinerolo, 21 8bre 96

Mentre abbiamo constatato, e dobbiamo con vera
compiacenza segnalare, che le vostre farine sono
per qualità, finezza e bianchezza ottime, e forse
però altrettanto gradite di dovervi innanzi
reclamo e rimprovero per il fatto, da voi stessi
certo non ignorato, che i N. 18 quintali ultimi
speditici contengono farine pregne di una
umidità veramente eccessiva, cosicchè esse
sono assolutamente incapaci di fornire,
panificate, un reddito superiore del 18 per 100,
e ciò invece del reddito da voi promesso e
garantito del 25 per 100.

Resterebbe in appoggio del nostro reclamo,
accennarvi, che l'eccessiva umidità in dette
farine è talmente evidente e facile a
rilevarsi, dal fatto stesso, che, in ciascuno dei
sei quintali finora panificati per esperimento,
si osservarono così amalgamate da formare
negli stessi sacchi vere pallottole di varie
grossezze e compatte.

Però, affinchè non vi parvesse ingiudicato
il nostro asserito, abbiamo avuto cura di assistere
alla panificazione in via di esperimento di
detti sei quintali e da due distinte prove
eseguite in giorni diversi, si risultò un
reddito effettivo inferiore ancora al 18 per 100.

Cosicchè, non potendo la Società nostra sottostare
alla perdita non indifferente di Kg. 3 di pane
per ogni quintale, confidiamo, che in via
di amichevole transazione, a scanso di
obbligarsi a tenere a vostra disposizione le
farine, vorrete tosto dichiararci disposti
alla bonifica corrispondente al danno, sia
pure soltanto nella misura di Kg. 3, 50 per
ogni quintale, abbando che per parte nostra
siamo tenuti verso il vostro pagamento
a termine di contratto. E con ciò ~~potete~~
avete anche risarcito alla mancanza di peso
riscontrato in ogni sacco di Kg. 0, 600 in
media.

Speriamo, che sarete per favorirci una
pronta risposta in senso pienamente
favorevole, e che lo stesso incidente non
avrà a ripetersi per i N. 95 quintali,
che vi dovete ancora spedire, massime,
^{considerate che} se da parte nostra vi confermiamo
la fiducia di potere in seguito e per
lunga durata, fare quasi esclusivamente
colla vostra ^{preziosa} ~~colla~~ ^{colla} ~~colla~~ molti affari, ^{persuasi che} ~~che~~ risconteremo
ognora in voi il massimo impegno
di servirci bene ed usarci le massime
facilitazioni e cortesezza negli affari.

Colla massima considerazione e stima,
un pregiò salutarci.

Il Presidente
Branco

Rivucolo, 22 giugno 96

Spett. Ditta Bogetti e Ghisolfi
Genova

Possessori della 2ª Del 2 cov. pervenutaci in ritardo, ci sentiamo alquanto indignati per il modo indelicato da voi preferito per difenderci ed opporvi ai nostri fondati reclami.

Stastandovi da quei termini di rispetto e di convenienza, da noi sempre osservati verso chiunque e con particolari riguardi anche verso vostra Ditta, voi vi appoggiate alla nostra vantata scrupolosa sensibilità, che da parte nostra non venne ~~mai~~ ^{certo mai} ~~mai~~ ^{mai} usata, con ~~una~~ ^{una} frase meno che corretta e giustificata.

Non vorrete supporre tanto ingenui da non rilevare, che la ragione d'interesse è quella unica e vera che vi ha dominati e spinti a lanciarci accuse di ^{reclame} ~~incompetenza~~ ^{menzognieri}, come vi permettete, accuse, che noi degnamente respingiamo.

Voi potete tenere in nessun conto, se così credete, della nostra pratica, in confronto alla vantata vostra numerosa e rispettabile clientela ed alle tante richieste di 2ª farine da non potere evadere a tutte, e non perciò ci riterremo offesi, né nell'imbarazzo di provvederci bene altrimenti, altrettanto quanto era nostra fiducia riposta in voi, ma, ^{non ripetiamo} non possiamo tollerare, che ^{unica punto} per tutelare i vostri interessi, vi permettiate classificare le nostre laguange come false.

Pur osservando sulla trascurabile deficienza di peso riscontrata, in alcuni dei 2ª verificati, vi ripetiamo, che il nostro reclamo è fondato sulla eccessiva umidità, evidente e palpabile a chiunque, contenuta dai 55. 2ª farine ultime spediteci, comprovata tale umidità dalla presenza ^{nelle stesse farine} di vere pallatole amalgamate, e meglio accertata dal fatto, che le stesse farine, sperimentate, diedero un rendimento ^{colpo} inferiore ~~anzi~~ a quello delle precedenti dei precedenti 2ª 10 2ª ^{da voi pranzata} ~~2ª~~ inviateci prima a titolo di prova.

N.º della partita	Descrizione degli oggetti assicurati	SOMMA assicurata per ogni partita in Lire Ital.	TASSA del premio per 1000	Ammontare del premio per ogni partita
	<p>D'altronde, le parti del nostro magazzino versano a semplice richiesta aperte a quel vostro rappresentante, che vorrete incaricare di accertare e rendersi esatto conto dei danni da noi reclamati.</p>			
	<p>Ma venendo al più importante, vi diffidiamo che qualora sospendiate o ritardiate la spedizione dei 100 Lt. di farine, marca B, ottima qualità, rendimento 25 p. 100 garantito, per i quali avete assunto impegno al prezzo convenuto di lire 31. al quintale, ^{in confidenza} per qual avrei che a voi tornerebbe ora assai conveniente e comodo cancellare la commissione, perché il mercato segue prezzo corrente assai superiore a quello pattuito con tendenza ^{ancora} a rialzo, noi rispetteremo il risarcimento di ogni rimborso danno derivante dalla mancanza al vostro contratto.</p>			
	<p>Confidiamo che troverete ben voi stessi il modo di appianare ogni differenza mostrandosi anzitutto solleciti nell'inviasci le farine che attendiamo prima che vengano totalmente panificate quelli che diederò luogo a questa spiacente vertenza.</p>			
	<p>Gradite i nostri distinti saluti</p>			
	<p style="text-align: right;">Il presidente Benucci</p>			
	<p>* non più tardi del 18 gmbre corrente cioè al sup.</p>			

31 sottocento

Buzzett Showers
Caffi in forma
carrucchi B. alla
Società Operosa
di pimerolo al
prezzo di lire trenta
per quintale Stajiva
pimerolo garantito
colonna quadrata
e del reddito del
23. per cento
pimerolo 19 lire
Buzzett Showers 96

MOLINO A CILINDRI

DITTA BOGETTI & GHISOLFI - VENASCA

N. 5148. PAVIA - CATANIA



Spett
Società operaja
di
Ponerolo

Venasca, il 28 Febbre 1896

Spett. Società operaja S.
Pinerolo

In evasione a grad. v. 26
concente. noi v. ringraziamo del-
l'ordinazione papatari, però siccome
cotesta Spett. Società saprà che i
prezzi dei grani e conseguentemente
delle farine in questi ultimi giorni sono
molto aumentati, motivo per cui ci
è ora impossibile praticarvi il prezzo
senza impegno segnato colla v. ante-
cedente di remotta data.

Se in allora aveste accettati quant.
quintali aveste creduto noi non avremmo
certo nulla da opporre per la consegna dei
medesimi, ma essendo stata limitata la
v. accettazione vedete bene che noi non
possiamo mica essere impegnati ulteriormente.

Quindi oggidì la farina B vale 31. so
ma per addiventarsi il v. gradimento di
servirvi v. praticheremo il tasso di favore di
lire 30. so 7. q. 9; se credete bene d' accettare
rispondeteci che nulla ommetteremo per ben
servirvi. - Con stima
B. Bogetti & Ghisolfi
A. G. Ober



AMMINISTRAZIONE

DEL

Magazzino di Previdenza



N.

Spettabile Ditta
 Pogetti e Ghisolfi
 Venasca

La v^a in data 28 *gembre* mi ha non poco sorpreso apprendendo il rifiuto di lasciarci la farina al prezzo offertoci di L. 30 al *q^{le}* con v^a dichiarazione del 19 corr^{te}, apprendendo che il prezzo segnatoci colla v^a antecedente era di remota data.

Veramente non comprendo come fra il 19 ed il 26 *gembre* si possa parlare di remota data, giacché questo piccolo ritardo fu la necessaria conseguenza delle pratiche fatteci.

Difatti nel giorno 19 corr^{te}, in seguito alla dichiarazione da voi rilasciatoci di fornirci farina di marca B, garantita di ottima qualità, del reddito del 25 *per cento* al prezzo di L. 30 per *q^{le}*, stazione Pinerolo, questa Direzione Sociale nella sera stessa si faceva richiesta di spedire per intanto 10 *q^{le}* in via di esperimento, di portar di ordinarne poi 50 ed anche più al prezzo propostoci di L. 30 al *q^{le}*, tutto provata la qualità della farina.

Detti 10 *q^{le}* richiesti in via di prova ci pervennero solo nel giorno 25 *gembre*, e gli esperimenti per accertarsi della bontà, forza e rendimento

3

Della farina, seguirono nei successivi giorni 24
e 25 e quindi avendo riferire alla Direzione
l'esito, ci rimaneva improbabile il darvene ordina-
zione prima del 26 cor. Le

Dunque come vedete tra la nostra richiesta
di altri 50 ^{pli} avvenuta il 26 e la ^{va} offerta
seguita il 19 stesso mese non può dirsi che sia
trascorso un tempo più o meno remoto.

Quindi non
c'è scemata sic,

me la convinzione
che da parte ^{se} consumato che siete venuto meno alla fattoci
vostre sarete ^{offerta} ~~offerta~~ meglio appropria ^{da} i fatti in
relazione alle vostre promesse, ^{non vorrete} ~~non vorrete~~
~~per~~ venir meno alla fattoci offerta, curando
anzi sotto la spedisiane. Con osservanza

dei richiestori 50 quindi ^{al prezzo di L. 50⁰⁰} alle condizioni prestabilite, ^{il} Presidente
anche per non dar luogo a successive
divergenze su un primo affare, mentre
si suppone in voi aguar vivo il desiderio
di trattare in seguito molti altri contratti
con questa società, che da parte sua
non desidera di meglio, che di appoggiarsi
ad una casa seria per ^{i continui} ~~per~~ importanti
suoi acquisti - in attesa di ripresentare,

Con tale fiducia, ^{godo nel riaffermarvi}
con osservanza ^{il} Presidente

MOLINO A CILINDRI

Venasca, il 4 Ottobre 1896

DITTA BOGETTI E GHISOLFI

IN

VENASCA



Spetta Società operaja di
Pinerolo

A grad. v. lettera di jeri sera.
Sta bene tutto quanto ci obite per cotesta Spetta Società
circa l'invio di 50 altri quinti marca B a lire 30, ma
per conto v. non possiamo assolutamente ritenere
giuste ed acquietarci alle v. deduzioni.

Saprete certamente che in commercio i prezzi
segnati se non accettati a volta di corriere sono
sempre senza impegno subordinati cioè alle eventuali
oscillazioni del mercato.

ora la v. ordinazione del 19embre accettante
10 quinti a titolo d'esperimento per noi non poteva essere
altro che l'esaurimento del contratto vertente cioè l'ac-
cettazione della v. farina al prezzo fattovi, quindi anziché
di 10 quinti come cotesta Società credette limitare la domanda
ne avrete richiesti 100, 200 sarebbe stato un affare
concluso e non eravamo obbiezioni a sollevare, ma circa
alla riserva da v. fatta non ci riguarda affatto perché
dato in questo frattempo una riduzione di prezzo sulla stessa
merce avreste com'era logico richiesto la doverosa dimi-
nuzione.

Cris stante siccome i prezzi sono in continuo au-
mento e non cediamo in giornata a nessuno l'v. B a
meno di 31.50 e 32 lire, tuttavia per il piacere che
abbiamo d'incominciare ad effettuare un primo contratto
che speriamo sarà ora d'altri più importanti in avvenire.

4 October 1896

e per veder modo di accontentarvi, vi
segnamo un prezzo di favore in lire 30.50
al patto però che l'accettazione da parte vostra
venza fatta a volta di corriere, non intendendo
e non potendo essere vincolati affatto per un
periodo più lungo.

In attesa disting. vi salutiamo

DITTA BOGETTI E GHISOLEI

MOLINO A CILINDRI
DITTA BOGETTI E GHISOLFI

IN
VENASCA



Venasca, il 2 Gmbro 1896

Spett.le Società operaia Tinerolo

Lei sorprende e non poco il contenuto della v^a lettera 31 ottobre teste decorso, perché fra tutta la numerosa e rispettabile v^a clientela siete sin qui i soli che ci abbiano mosse lagnanze che non meritiamo assolutamente.

Circa il reddito del 18 anziché del 23 P 100, per quanto ci paja assurdo, tuttavia non possiamo pronunciarsi perché ignoriamo se la v^a panificazione sia eseguita in grissino, pane di piccolo formato, biscottato o altro usuale variando il reddito stesso a seconda della qualità e confezione usata.

Respingiamo poi formalmente la v^a asserzione sulla deficienza dei 600 grammi farina per ogni quintale perché di simili irregolarità una Casa che si rispetta non può permetterle e non è neppure il caso di rilevarle essendo che il personale addetto alla pesatura di impegna tale suo incarico in modo il più coscienzioso e se così non facesse tarderessimo poco a licenziarlo senz'altro.

Non può aver in ultimo ombra di vera eccessiva umidità che dite di aver riscontrato;

nelle v farina e la presenza in essa di pal-
lottole di varie grossezze a meno che il v
magazzino sia umido e nulla affatto atto
per contenere simile merce.

La farina da v spedirvi era per bian-
chezza, forza e resa un'eccezione diremo quasi
alla regola e venneri spedita non appena
confezionata imperocché dovette sapere che sono
tante le richieste che giornalmente ci pervengono
da non poter evadere a tutte quindi le v farine
non sono vecchie di magazzino tutt'altro.

Ciò premesso siccome non siamo assuefatti
a lagnanze fuori luogo le quali non solo offendono
il v amor proprio ma puranche la buona repu-
tazione acquistata con un lungo e paziente la-
voro onesto non scemo da molteplici sacrifici
di varia indole fatti in pro della v industria
mercé cui è oggi ben avviata così noi accet-
tiamo letteralmente la v proposta e vi diciamo:
« Venete per esclusivo v conto i rimanenti
« A 49 quint. farina che v rimangono, che noi
« li manderemo a prelevare nel minor tempo
« possibile e cancelleremo conseguentemente
« la commissione da v pagataci dei rimanenti
« 100 quintali. E non dal luogo a novelle recri-
« minazioni e contestazioni che non possiamo e
« dobbiamo menarvi buone.

Parci così troncata ogni cosa e sarete (ne
siamo persuasi) contentissimi - Gradite i v saluti